



DIREZIONE
MUSEI STATALI
DELLA CITTÀ
DI ROMA



Museo Hendrik Christian Andersen
Via Pasquale S. Mancini, 20 – 00196 Roma

Noi per voi

Performance ore 16.00
Per le donne iraniane

Seminario ore 16.30/17.30
Donne straniere tra tradizione e innovazione

Proiezione video ore 18.00
Senso di marcia

Il 25 novembre a partire dalle ore 16.00 presso il Museo Hendrik Christian Andersen, diretto da Maria Giuseppina Di Monte e afferente alla Direzione Musei Statali della città di Roma, diretta da Mariastella Margozzi avrà luogo l'evento "**Noi per voi**". La performance "Per le donne iraniane" ad un'idea di Maria Giuseppina Di Monte in collaborazione con Aurora Cubeddu e Maddalena Paolillo, aprirà il pomeriggio e sarà seguita dal seminario "Donne straniere tra tradizione e innovazione" a cura di Milena Gammaitoni con la partecipazione di Katuscia Carnà e Sara Rossetti e dalla proiezione del video "Senso di marcia" con testi di Sara Balzerano e voce di Marco Fumarola.

Il progetto s'inserisce nell'ambito della Convenzione che la Direzione Musei Statali della città di Roma e il Museo Hendrik C. Andersen hanno sottoscritto per dar vita insieme a una serie di iniziative sulle donne migranti: artiste figurative, musiciste o letterate che qui possono trovare un luogo libero di espressione. Il Museo Hendrik C. Andersen prosegue il percorso di valorizzazione al "femminile", caratteristico del suo impegno in ambito sociale, a favore delle minoranze, delle disabilità e della salvaguardia ambientale.

La performance "Per le donne iraniane" si svolgerà all'esterno sulla terrazza del Museo e vedrà protagoniste una trentina di donne che si terranno per mano a sottolineare l'impegno, la resistenza e la volontà di affermare i diritti di tutte le donne del mondo, all'insegna dell'uguaglianza, libertà e solidarietà: principi sui quali si fondano le società moderne e democratiche.

In nome di tali principi le donne, tutte a vario titolo e su vari fronti impegnate per la salvaguardia del fondamentale e irrinunciabile valore della libertà rivendicano, attraverso la loro presenza in questa giornata e la loro unità, sottolineata dal tenersi per mano, l'autodeterminazione per le donne dell'Iran alle quali il loro abbraccio le congiunge idealmente. Durante la performance due artiste iraniane, Bahar Hamzehpour e Fariba Karimi reciteranno dei versi in lingua persiana.

Il seminario "Donne straniere tra tradizione e innovazione", curato da **Milena Gammaitoni** si focalizza sulla condizione femminile a partire da una riflessione sulle artiste straniere. In particolare la

studiosa tratterà il tema della censura, dei pregiudizi e stereotipi che contribuiscono a ghettizzare e marginalizzare le donne, tanto da stigmatizzarle in una doppia devianza: quella di essere donne ribelli ai costumi della propria epoca e cultura, di esercitare un'attività creatrice ancora oggi considerata marginale rispetto al mondo economico dell'imprenditoria o del libero professionismo, quella di essere artiste e dunque per tradizione individui devianti, o stravaganti nel migliore dei casi. A queste due stereotipi, si aggiunge quello che definisce le migranti e i migranti portatori di povertà e di disagi, dimenticando quanto il loro lavoro è essenziale all'economia e al welfare europeo.

Il seminario prosegue con **Katiuscia Carnà** e **Sara Rossetti** che presenteranno le loro ricerche sulle donne del Subcontinente indiano residenti in Italia. Donne di diverse generazioni, migranti tra cultura, tradizione e paese di approdo delle quali saranno raccontati gli ostacoli, le consuetudini, le quotidianità, le strategie di adattamento e le resistenze dei loro percorsi migratori.

La giornata si concluderà con la **proiezione del video "Senso di marcia"** (autrice del testo Sara Balzerano, voce di Marco Fumarola).

Bahar Hamzehpour, nata a Teheran nel 1980 ha iniziato la sua esperienza artistica nel 2003 a Roma vive e lavora fra Roma e Teheran

Fariba Karimi si laurea nel 2006 all'Università di Belle Arti di Teheran e dal 2003 partecipa a numerose mostre collettive e personali. Vive e lavora fra Roma e Teheran.

Milena Gammaitoni, sociologa, è professoressa associata di Sociologia Generale, presso l'Università di Roma Tre. I temi di studio riguardano la questione dell'identità, il ruolo sociale delle artiste e degli artisti, le migrazioni, la metodologia della ricerca sociale di tipo qualitativo e complementare.

Katiuscia Carnà è specializzata in lingue e civiltà orientali per il Subcontinente indiano. Ha un master in religioni e mediazione culturale presso La Sapienza. È dottoressa in Ricerca Educativa e Sociale presso RomaTre. Da anni si occupa di migrazioni con una particolare attenzione alle donne.

Sara Rossetti ha conseguito un dottorato di ricerca in Storia politica e sociale dell'Europa moderna e contemporanea, un master in Sociologia e uno in Didattica dell'italiano come lingua straniera. Si occupa di migrazioni passate e presenti, in particolar modo di quelle femminili, e di didattica nelle società multiculturali.

Sara Balzerano, laureata in Scienze Umanistiche e Filologia Moderna, fa parte dell'Associazione Toponomastica Femminile che si occupa dei temi della parità tra i sessi e della prevenzione alla violenza.

Sarà possibile rivedere l'evento sulle pagine social del Museo.

Date 25 novembre 2022 – ore 16.00/19.30
Ingresso libero fino ad esaurimento posti

Contatti Mail: dms-rm.museoandersen@cultura.gov.it
Tel. + 39 06 3219089
Ufficio Comunicazione Museo H.C Andersen
Valentina Filamingo
Sito web: www.direzionemuseistataliroma.beniculturali.it/istituti/museo-hendrik-christian-andersen-roma
FB: <https://www.facebook.com/MuseoHendrikChristianAndersen>
TW: <https://twitter.com/MuseoAndersen>